

Bando 2026

Restauri

Termini di presentazione della domanda

09 dicembre 2025 – 30 gennaio 2026

01 giugno 2026 – 15 luglio 2026



BANDO 2026 – Restauri

SOGGETTI BENEFICIARI

Destinatari del bando

Possono presentare richiesta di contributo nell'ambito del presente Bando:

- **enti e istituzioni pubblici**, purché non costituiti in forma d'impresa;
- **enti privati senza scopo di lucro** costituiti per atto pubblico o tramite scrittura privata, che abbiano almeno 1 anno di attività e 1 bilancio consuntivo approvato.

Ambito territoriale

I progetti devono essere realizzati sul territorio della **Provincia di Asti**, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 2 dello Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, di seguito denominata Fondazione.

Requisiti di partecipazione

I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei requisiti indicati nel "Regolamento Erogazioni" e nel "Disciplinare per l'accesso alle richieste di interventi erogativi" consultabili sul sito internet fondazionecrasti.it e in ogni caso devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere **regolarmente costituiti** nel rispetto delle leggi vigenti;
- b) perseguire **scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico**;
- c) operare nei settori di intervento della Fondazione e in particolare in quelli relativi al presente Bando;

- d) **non avere finalità di lucro**, che deve essere sancita attraverso: il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge; l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

Criteri di esclusione del richiedente

Non sono ammesse istanze di contributo presentate da:

- enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, **ad eccezione** delle imprese strumentali, delle cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/1991 e s.m.i. e delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- enti e organizzazioni non formalmente costituiti per atto pubblico o tramite scrittura privata;
- enti e organizzazioni che, nei rispettivi statuti, non riportino incontestabilmente l'assenza di finalità di lucro, il divieto di distribuzione di utili ai soci, agli associati, agli amministratori, e una clausola che preveda, in caso di scioglimento dell'ente, la destinazione del patrimonio a finalità di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro;
- fondazioni che non siano correttamente registrate ai sensi del D.P.R. n. 361/2000;
- persone fisiche, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato, consorzi in cui vi sia la partecipazione di consorziati che presentino le caratteristiche di persone fisiche o enti con fini di lucro;

- soggetti che mirino a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

La Fondazione si riserva la facoltà di escludere soggetti che, avendo già beneficiato precedentemente di contributi della Fondazione, non abbiano adempiuto agli obblighi precedentemente assunti.

PROGETTI

Progetti ammissibili

Il presente Bando intende sostenere progetti presentati finalizzati al restauro e al recupero conservativo di beni mobili ed immobili individuati dall'art. 12 D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. ovvero interventi ai sensi dell'art. 1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" (c.d. Art Bonus).

Criteri di esclusione del progetto

Sono escluse dal presente Bando le richieste:

- a) che non prevedono il cofinanziamento previsto dal Bando così come a seguire indicato;
- b) che non rispondono agli obiettivi indicati nel presente Bando;
- c) non presentate con la procedura telematica tramite l'applicativo ROL;
- d) che presentano una documentazione non completa;
- e) non pervenute entro il termine di scadenza così come indicato nella sezione "Presentazione della domanda",

tramite il caricamento sull'applicativo ROL dell'istanza sottoscritta dal legale rappresentante.

- f) che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

Tempi e scadenze del progetto

I progetti per cui è richiesto il contributo alla Fondazione potranno essere stati avviati nei tre mesi antecedenti alla data di apertura del presente Bando.

Non potranno essere ammessi a contributo progetti già conclusi alle suindicate date di apertura del presente Bando.

Farà fede la data di avvio del progetto dichiarata nel Modulo di richiesta contributo.

Qualsiasi variazione sulla tempistica dovrà essere opportunamente comunicata e motivata alla Fondazione.

Numero progetti presentabili

I soggetti richiedenti potranno presentare **una sola domanda** per singolo Bando. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più richieste di contributo, la Fondazione si riserva la facoltà di individuare, nell'ambito delle medesime, le priorità per il raggiungimento degli obiettivi indicate nel Bando in oggetto e negli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico Previsionale 2026.

Aspetti economici e

Tutte le richieste devono essere corredate da un idoneo piano finanziario.

cofinanziamento del progetto

Per poter partecipare al presente Bando è richiesto un **cofinanziamento di almeno il 50%** del costo totale del progetto da parte del richiedente. La presenza di una percentuale di cofinanziamento maggiore rispetto a quella minima richiesta potrà risultare elemento premiante in sede di valutazione dell'istanza.

Le risorse proprie e/o contributi di terzi inseriti nell'apposita sezione del "Modulo di richiesta contributo" in fase di presentazione dell'istanza dovranno essere riportati anche in fase di rendicontazione del contributo se confermati.

OBIETTIVI

Finalità del bando

La Fondazione intende promuovere la cultura della conservazione del patrimonio culturale, in un'ottica di tutela delle opere e dei monumenti situati nel territorio della Provincia di Asti. L'intento finale consiste nel recuperare e/o salvaguardare beni storici, artistici e architettonici di particolare pregio e valore allo scopo di tramandarne la storia e la bellezza nel tempo, a beneficio delle generazioni presenti e future.

Il presente Bando mira a sostenere progetti presentati da enti, pubblici e privati, finalizzati al restauro e al recupero conservativo di beni mobili ed immobili individuati dall'art. 12 D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. ovvero interventi ai sensi dell'art. 1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" (c.d. Art Bonus).

Settori d'intervento

Le richieste di contributo devono essere afferenti a progetti rientranti nei settori **Arte, attività e beni culturali** e **Sviluppo**

locale. La Fondazione si riserva la facoltà di attribuire al progetto il settore di intervento in coerenza alle finalità del medesimo.

La Fondazione si propone di contribuire al perseguimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030:



PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Termini di presentazione della domanda

La Fondazione prevede due finestre temporali per la presentazione delle richieste di contributo:

- **Prima finestra temporale: apertura 09 dicembre 2025 – chiusura 30 gennaio 2026, ore 12:00**
- **Seconda finestra temporale: apertura 01 giugno 2026 – chiusura 15 luglio 2026, ore 12:00**

La seconda finestra temporale verrà attivata con eventuali risorse residue.

La presentazione di una domanda di contributo nella prima finestra determina l'impossibilità di presentarne un'ulteriore nel secondo periodo.

Modalità di presentazione della domanda

La presentazione delle domande deve avvenire **esclusivamente in via telematica** utilizzando il servizio di compilazione *on-line* tramite l'applicativo ROL e attenendosi scrupolosamente alle indicazioni ivi riportate e presenti sul sito della Fondazione – fondazionecrasti.it.

Le richieste *on-line*, presentate dagli Enti privati, dovranno essere corredate dei seguenti documenti obbligatori:

- a) Statuto e Atto Costitutivo (per gli Enti ecclesiastici è necessaria la presentazione dell'atto di riconoscimento giuridico ai fini civilistici);
- b) ultimo bilancio consuntivo approvato e bilancio previsionale approvato se previsto dalle norme statutarie;
- c) verbale di nomina dell'organo direttivo dell'Ente in carica, ad eccezione degli Enti ecclesiastici.

Tutti gli Enti (privati e pubblici) partecipanti al suddetto Bando dovranno presentare obbligatoriamente la seguente documentazione:

- a) progetto preliminare e/o definitivo dell'intervento;
- b) relazione tecnica;
- c) preventivo di spesa/computo metrico (vistato dalla competente Soprintendenza nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato e/o un Ente ecclesiastico);
- d) autorizzazione della competente Soprintendenza ad eseguire l'intervento oggetto di richiesta contributo;
- e) autorizzazione della Diocesi ad eseguire l'intervento oggetto di richiesta contributo per gli Enti ecclesiastici.

Al fine di completare correttamente la procedura **è obbligatorio inviare l'istanza esclusivamente in via telematica** tramite l'applicativo ROL presente sul sito della Fondazione

(fondazionecrasti.it), **entro e non oltre le ore 12:00 del 30 gennaio 2026 per la prima finestra temporale** oppure **entro e non oltre le ore 12:00 del 15 luglio 2026 per la seconda finestra temporale**. La suddetta istanza di contributo deve essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e corredata dai documenti obbligatori richiesti.

La Fondazione si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa ritenuta necessaria e indispensabile per la valutazione del progetto presentato. In caso di mancato invio della stessa nei termini indicati o di trasmissione di documentazione ritenuta non conforme e idonea, la domanda di contributo potrà essere considerata non ammissibile.

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE E CRITERI DI SELEZIONE

Valutazione e selezione

Le richieste di contributo saranno esaminate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione sulla scorta dei seguenti criteri di valutazione:

- Efficacia dell'intervento/attività nei confronti del territorio:
 - capacità di individuazione dei bisogni del territorio ed efficacia delle risposte a tali bisogni da parte di quanto proposto;
 - rilevanza dell'iniziativa sul territorio di riferimento della Fondazione specialmente in funzione della fruibilità da parte dei destinatari finali.
- Sostenibilità dell'intervento e adeguatezza del cofinanziamento:
 - formulazione di un *budget* rendicontabile e realistico rispetto alle dimensioni del proponente e all'iniziativa proposta;

- capacità di attrarre eventuali risorse da altri soggetti pubblici e/o privati (cofinanziamento).
- Strutturazione/affidabilità ed efficienza dell'organizzazione:
 - progetti analoghi realizzati in passato;
 - propensione di mettersi in rete.
- Valutazione qualitativa dell'iniziativa:
 - valore dell'iniziativa in termini di originalità, innovatività e/o storicità del progetto;
 - professionalità delle competenze impiegate;
 - adeguatezza dei mezzi impiegati in relazione agli obiettivi perseguiti;
 - effettiva possibilità di verifica dei risultati e metodi di valutazione proposti dal progetto.
- Completezza e coerenza documentale progettuale ed economica finanziaria:
 - completezza, puntualità e coerenza nella fase di rendicontazione di contributi deliberati negli anni precedenti, anche con particolare riferimento a considerevoli difformità, ridimensionamenti o variazioni tra le attività di progetto preventivate in fase di richiesta di precedenti contributi e quelle effettivamente rendicontate.

RENDICONTAZIONE

Regole di rendicontazione

Le risorse proprie e/o contributi di terzi inseriti nell'apposita sezione del "Modulo di richiesta contributo" in fase di presentazione dell'istanza dovranno essere riportati anche in fase di rendicontazione del contributo se confermati.

In caso di rilevanti scostamenti non adeguatamente motivati e documentati fra costi indicati in fase di presentazione richiesta e costi effettivamente sostenuti la Fondazione potrà procedere ad una rimodulazione del contributo o alla revoca dello stesso.

La Fondazione ridurrà, inoltre, il contributo assegnato nel caso in cui questo risulti a consuntivo superiore al costo complessivo dichiarato dedotte le risorse proprie, i contributi di terzi, nonché eventuali entrate/proventi associate all'iniziativa realizzata ed oggetto di contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo deliberato è necessario rispettare il requisito del cofinanziamento così come stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione e richiamato nel presente Bando. In caso di mancato rispetto di tale requisito, il contributo erogabile verrà ricalcolato sulla base dei requisiti di cofinanziamento fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Le spese sostenute antecedentemente alla data dichiarata di inizio progetto non saranno prese in considerazione ai fini della rendicontazione conclusiva.

Il contributo concesso verrà erogato solo a conclusione del progetto previa presentazione, da parte del beneficiario, della documentazione richiesta e della rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva dell'ente beneficiario e secondo i criteri indicati nel Regolamento erogazioni.

ULTERIORI INDICAZIONI

Rinvii regolamentari

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente documento si rimanda al “Regolamento Erogazioni” e al “Disciplinare per l’accesso alle richieste di interventi erogativi”.